

Firenze, 16.11.2015

Alla C.A. Dott. Stefano Ciuoffo  
Assessore Attività produttive, al  
credito, al turismo, al commercio  
Regione Toscana

**Oggetto: DGR 954/2015 – richiesta di confronto**

Gentile Assessore Ciuoffo,

La recente delibera della Giunta Regionale, la n. 954 del 6 ottobre 2015, con la quale viene deciso di versare al bilancio regionale le risorse presenti nei vari FURP della Regione Toscana, tra i quali quello con le risorse destinate alla cooperazione, produce un serio danno alle strategie di sviluppo delle nostre associate.

Sarebbe stata utile, a parere di Alleanza delle Cooperative Italiane – Toscana, una tempestiva comunicazione della probabile delibera di giunta, così da permettere alle cooperative che stanno approntando il materiale per la presentazione della domanda per la scadenza del 31/12 p.v., di modificare per tempo sia i programmi di investimento sia la reperibilità delle risorse finanziarie a sostegno.

Come sa l'avvio dei programmi di investimento devono essere successivi alla domanda.

Anche un preventivo confronto sull'andamento dei fondi di garanzia, che a nostro parere non hanno l'appeal del tasso zero, sarebbe stato utile.

In tal senso è necessario tenere in considerazione una realtà che negli ultimi anni ha incrementato rapidamente la propria quota di mercato in questo settore: il Fondo Centrale di Garanzia per le PMI, che opera sia con garanzia diretta verso le banche sia in controgaranzia tramite i Confidi. In Toscana le banche, anche per la garanzia diretta, devono passare attraverso i confidi.

Ma l'atteggiamento del sistema bancario risulta scarsamente orientato all'utilizzo dei fondi di garanzia organizzati in "Toscana muove" privilegiando, anche se non sempre, le imprese aventi i requisiti per l'accesso al fondo centrale di garanzia, nel senso che le banche tendono ad adottare sempre più diffusamente un livello minimo di rating quale concessione per l'accesso.



Nel clima di *disintermediazione* oramai acclarato è indispensabile che si svolga una riflessione più approfondita sul tema dell'accesso al credito in quanto l'idea di banca come fonte esclusiva di finanziamento dell'economia delle PMI toscane sta tramontando e la crisi ha definitivamente aperto la strada a questo cambiamento.

Le risorse che confluiscono nel "FURP cooperazione" sono rientri di precedenti agevolazioni comunitarie, ma in esso confluiscono anche i rientri dell'ex-coopertoscana provenienti nel corso degli anni dalla ex-legge 49\1985.

Sono questi fondi finalizzati unicamente allo sviluppo della cooperazione e per i quali chiediamo che ci sia l'immediato ripristino.

Alleanza delle Cooperative Italiane si sta muovendo in tale direzione, chiedendo alle istituzioni competenti di riammettere a livello nazionale la gestione del FONCOOPER, che nonostante sia dotato di risorse importanti destinate al nostro movimento presenta anch'esso, a causa delle varie legislazioni regionali, limiti e condizioni tali da precluderne l'accesso a molte cooperative interessate.

È così anche in Toscana dove il fondo rotativo suddetto è stato inserito all'interno del Por Creo ma presenta notevoli difficoltà in termini di interventi ammissibili per le cooperative nostre associate.

Come a sua conoscenza, oltre alla delibera regionale sono state apportati ulteriori interventi di deprogrammazione e rimodulazione, come ad esempio per le risorse PAR-FAS. Pur comprendendo le esigenze del bilancio regionale, di cui apprezziamo l'impostazione generale, si deve però prestare la massima attenzione alle imprese, agli investimenti, alla certezza delle risorse disponibili e alla tempistica del loro utilizzo. Siamo consapevoli che l'impulso che sorregge la odierna timida ripresa arriva proprio dagli investimenti: è dunque necessario fare tutto il possibile per consentire al sistema imprenditoriale toscano di muoversi con decisione in questa direzione.

Con l'occasione auspichiamo a breve la possibilità di un incontro specifico per approfondire questi aspetti e, al riguardo, ci permettiamo di allegare una nota dettagliata sul tema delle modifiche da apportare al bando standard e "FURP cooperazione".

Il Presidente  
(Roberto Negrini)